



# INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA

**dom. 26/01 - 02/02/2025**

## **AVVISI**

\*

\* Sabato 1 dalle 17.00 Festa per i ragazzi medie e superiori all'OratorioNOI-Gardolo nel ricordo di S.Giovanni Bosco-patrono della gioventù: Accoglienza-Gioco-Pizza- S.Messa delle 20.00-oratorio in amicizia. Vedi locandina

\* Domenica 26/01 si celebra la 6° "Giornata della Parola" e la "Giornata dei Malati di lebbra"

\* Domenica 2/02 Festa della presentazione al tempio di Gesù: Giornata della vita consacrata e 47a Giornata mondiale per la vita (*raccolta offerte per il Movimento per la vita con il segno delle primule*).

\* Ricordiamo fin d'ora il 1° incontro sull'ultima Enciclica di Papa Francesco sul cuore umano e divino di Gesù Cristo, "Dilexit nos": martedì 4 febbraio alle 20.30 presso sala mons. Gilli all'oratorio di Gardolo.

## **S. MESSE**

<b>Domenica 26 gennaio</b>  3 <sup>a</sup> tempo ordinario	<b>Ore 09.00 CANOVA</b>  <b>ore 20.00 GARDOLO</b>	Per il Popolo di Dio  + Maria e Serafino; Augusto e Fiorentina; def. Nembrini; Giacinto Giordani; se. int. offerente; Rosa Paolazzi; Maria Matilde Tezzon, Fiorenzo Conci, Gianni Micheli
Lunedì 27 gennaio	Ore 10.00 ore 14.30 GARDOLO	+ funerale di Elisa Maria Bagozzi in Girardini + funerale Bevilacqua Eleonora
Martedì 28 gennaio	ore 14.30 GARDOLO	+ funerale Mattedi Licia
Mercoledì 29 gennaio	Ore 08.00 CANOVA	+ sec. intenzione
Giovedì 30 gennaio	ore 08.00 GARDOLO	+ Osti Giorgio; Armando e Arturo; Paoli Riccardo
Venerdì 31 gennaio	ore 08.00 GARDOLO	+ def. Benuzzi
<b>Sabato 1 febbraio</b>	<b>ore 20.00 GARDOLO</b>	+ Lucilla Zanon; Mattedi Giuseppe, Tomasi Bruna; Mariuccia; Renzo; Lunelli Luciano; Angelo e Alice; Dellai Lucia - Bruno; Valerio e Romina
<b>Domenica 2 febbraio</b>  PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Candelora	<b>Ore 09.00 CANOVA</b>  <b>ore 10.30 GARDOLO</b>	Per il Popolo di Dio  + Castelletti Bernardino

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 - e-mail: [gardolo@parrocchietn.it](mailto:gardolo@parrocchietn.it) - sito internet: [www.gardolo.eu](http://www.gardolo.eu)

Domenica 26 gennaio - 72ª giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

## “Chi è malato guarisce solo se qualcuno lo abbraccia”

Il tema scelto per il 2025 è l'abbraccio come concetto che unisce. “Chi è malato guarisce solo se qualcuno lo abbraccia”, pone l'accento sulla **centralità della persona e non della malattia** e sottolinea l'importanza dell'inclusione, della cura e del sostegno per chi è malato, a partire dalle persone colpite dalla lebbra e per tutti coloro che vivono ai margini della società.

Sono occasioni per ricordare l'attualità di queste gravi patologie e per ribadire che il diritto alla salute è reale e concreto solo se ogni persona malata riceve le giuste attenzioni e cure.

Gesù è stato per noi un modello per questo tipo di cura. Ciò che muoveva Cristo nel profondo nell'incontro con i lebbrosi deve ora ispirarci tutti, nella Chiesa e nella società.

Papa Francesco, riflettendo sulla guarigione del lebbroso ad opera di Gesù, ha indicato il potere e l'efficacia di Dio nel venire incontro al nostro desiderio più profondo di essere amati e accuditi. La misericordia di Dio, ha spiegato il Pontefice all'Angelus del 15 febbraio del 2015, supera ogni barriera. “Non si pone a distanza di sicurezza”, “e non agisce per delega, ma si espone direttamente al contagio del nostro male.” Fonte AIFO



## In prima persona Lc 1,1-4;4,14-21

Un inizio insolito, quello del Vangelo di Luca. Unico, tra gli evangelisti, si “presenta” al suo lettore per spiegargli come e perché ha voluto che *gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi* non andassero perduti, non rimanessero in balia della memoria “fluida”, ma diventassero elemento di *solidità* per tutti coloro che li avrebbero ascoltati ed accolti. Ci sembra di vedere questo “reporter” di altri tempi mettersi in ascolto, *fare ricerche accurate su ogni circostanza*, prendere appunti per poi stendere un *resoconto ordinato* da far giungere agli “amici di Dio” (*theofilo*) di ogni tempo, da far arrivare fino a noi e oltre noi. Perché la nostra vita è fatta di *oggi* che si susseguono e ogni *oggi* è a suo modo un inizio e ogni “inizio” ci chiede nello stesso tempo accoglienza e impegno. [...]

Accoglienza, perché molto ci precede e ci è donato, chiedendoci di avere orecchi per ascoltarlo, di avere occhi per guardarlo. Nel cammino cristiano, ciò che ci è donato ha la forma di una promessa che *si compie*, perché in situazioni di *povertà, prigionia, cecità e oppressione* Gesù viene, senza nostro merito; è lui il *consacrato*, il Messia, che *proclama l'anno di grazia del Signore*, che realizza i disegni di bene che Dio ha verso ciascun uomo.

Ma anche impegno, perché ciò che ci è donato, *gli insegnamenti che abbiamo ricevuto*, hanno bisogno di essere accettati, interiorizzati, hanno bisogno di tempo e di strada per essere “indagati”, confrontati, con *accuratezza* e attenzione. Allora possono diventare

realmente “nostri”, capaci di dare *solidità* alla nostra fede e di essere appoggio a quella degli altri, perché i nostri occhi, rimanendo *fissi su di lui*, rendono anche noi *testimoni oculari*, e quindi affidabili, delle meraviglie di Dio. [...]

Mentre ringraziamo Luca per il suo prezioso servizio, possiamo decidere di parlare anche noi della nostra fede in prima persona, come ha fatto lui. Solo allora altri “amici di Dio” potranno, anche grazie a noi, *rendersi conto della solidità degli insegnamenti che hanno ricevuto* e continuare assieme a noi, dopo di noi, il cammino della fede.



Commento di sr Chiara Curzel